Colombo: “La città è rinata, abbiamo portato la gente fuori di casa”

Pubblicato: Lunedì 28 Dicembre 2009

«**Abbiamo riportato la gente fuori di casa, questo è il miglior risultato che ci potevamo aspettare**». **Il sindaco di Somma Lombardo Guido Colombo fa il bilancio** di un anno particolare, se non altro perché porta alle elezioni amministrative. **Colombo parte dai 15 punti programmatici** **stilati lo scorso febbraio**, quando fu deciso un **mini rimpasto** per dare nuova linfa all'attività di governo: «I risultati sono stati tanti – spiega Colombo -. A partire dall'**avvio della società patrimoniale** che permette di aver maggior margine di manovra per quanto riguarda la pulizia della città e gli investimenti, con l'importante risultato delle **due farmacie comunali** (attiva al Gigante e appaltata a San Rocco). Abbiamo sistemato la **viabilità** in largo Sant'Agnese con la rotonda e la nuova fontana (inattiva in attesa del collaudo) ed in via Giusti; piazza Scipione ha cambiato volto e in via Fuser abbiamo avviato i lavori per il nuovo parcheggio in centro. **L'illuminazione pubblica** a led è quasi completata, tranne un pezzo di pista ciclabile sul Sempione, le asfaltature e la riqualificazione del centro sono state portate a termine». Altro punto chiave è il progetto di **riconversione di Case Nuove** in polo tecnologico d'eccellenza: «**A settembre aprirà la nuova scuola superiore aeronautica** – spiega Colombo -. Il 30 dicembre in Regione verrà firmato l'accordo per l'avvio della procedura, con un primo lotto da 3,8 milioni di euro (il totale ammonta a 10 milioni di euro negli spazi dove sorgeva la scuola della frazione delocalizzata, a pochi passi dal nuovo albergo e dall'hangar gestito da Lufthansa Technik). **Con Sea** abbiamo avviato un nuovo approccio nei rapporti, partendo dal presupposto che l'aeroporto c'è e deve essere una risorsa, a cominciare dalla terza pista che si farà. Bisogna accettarlo e prepararsi, non è più il tempo dei no pretestuosi. Per Case Nuove, dove restano 98 famiglie che non siamo riusciti a spostare altrove in città, abbiamo intenzione di fare le cose seriamente: **entro tre anni presenteremo le nostre idee per l'alienazione degli immobili**. Il fatto che **Expo 2015** ci abbia inserito tra le aree più interessanti per lo sviluppo futuro non può che lusingarci e spingerci a fare sempre di più. Abbiamo una serie di progetti per la sicurezza nell'area aeroportuale, con Lonate, Ferno e Vizzola, che speriamo vadano in porto per una migliore gestione del territorio». Tra tanti risultati positivi, anche **qualche passo falso**: «Il Pgt innanzitutto. Per problemi nostri, di Provincia e Regione **non è stato possibile approvarlo** – spiega Colombo -. Il nodo è nella tangenziale: c'è ancora il disegno di quella vecchia, noi dovremmo approvare un documento con la previsione di due tangenziali e non è possibile. Aspettiamo di capire cosa ne sarà. Anche per quanto riguarda il discorso **tangenziale** ci sono stati dei ritardi: costa tanto, **oltre 120 milioni di euro**, perché abbiamo dovuto elaborare un progetto che andasse bene al Parco del Ticino, con buona parte del percorso in galleria. I progetti preliminari ci sono, mancano i soldi per il primo lotto (Besnate-Malpensa) da 40 milioni, mentre il secondo (interno a Somma e al Parco, da 70 milioni) vorremmo scorporarlo in due tronconi da 40 e 25 milioni. È un percorso lungo. **Non siamo riusciti ad acquisire il Cinema Italia** a causa del cambiamento del regolamento regionale sui piani integrati d'intervento ed anche per quanto riguarda il lascito Aielli e la realizzazione dei progetti sanitari in quell'area siamo solo alle fasi preliminari: la Patrimoniale ha ricevuto il via libera per ottenere i finanziamenti, mancano alcuni passaggi formali necessari. Infine il progetto di **casa di riposo da 120 posti a Maddalena**: per noi è la soluzione ottimale (il Girasole e la Fondazione Bellini non sembrano però volersi spostare da dove sono, ndr), il privato che eseguirà l'opera entro gennaio ci presenterà il progetto definitivo». Sul suo futuro, **Colombo ha ribadito di volerci riprovare**, senza però fare l'elemento di rottura: «A breve incontrerò i segretari politici dei partiti di maggioranza. Ringrazio tutti per il lavoro svolto: è un percorso che mi piacerebbe continuare da protagonista». Sulle polemiche delle opposizioni, in particolare sullo **sforamento del patto di**

stabilità, Colombo replica: «I soldi li avevamo e li abbiamo spesi, senza ricorrere al credito: è stata una **scelta politica**, questo patto di stabilità non ha senso». A dar man forte al sindaco l'assessore Gerardo Locurcio: «**La differenza tra spendere e spandere è parecchia** – spiega -. Abbiamo portato la gente fuori di casa e valorizzato il centro cittadino. Per i 50 anni dell'elevazione a città abbiamo elaborato un programma ampio e ricco, anche grazie alle tante associazioni che si sono rimesse in moto con entusiasmo».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it